

Regolamento, assalto alla diligenza

339 proposte di
modifica al
documento da
ieri in aula



Regolamento urbanistico, assalto alla diligenza. Dopo un esame durato quasi 4 anni il documento che disegna lo sviluppo della città del futuro sbarca ieri in aula per la discussione finale e ad attenderlo trova una messe di emendamenti mai vista, addirittura

Tommaso Grassi di Sel si presenta con la valigia. Qualcosa come 339 proposte di modifica, dalla grillina Xekalos che insieme a Torselli di Fratelli d'Italia propone di fare nell'ex teatro comunale un museo della fiorentinità anziché un albergo fino a Sel che propone di non fare più gli alloggi "alveare" sotto i 50 mq. Proposte di dialogo si alternano a ostruzionismo e il dibattito si trasforma in un'estenuante maratona. Dodici ore di Consiglio comunale tra snack sui banchi e selfie su Facebook, col capogruppo Pd Bassi che a un certo punto precetta i suoi: «Scordatevi la cena». Non basta: il sì definitivo slitta ad oggi, se non a domani. Solo sui Nidiaci però la discussione diventa bagarre: un sit in di comitati e residenti sotto Palazzo Vecchio chiede di salvare l'area del giardino e della ludoteca dell'Oltrarno comprata da un privato per farci case mentre in aula Sel, l'ex candidata sindaco Scaletti, la grillina Noferi e l'ex 5 Stelle Amato attaccano Nardella: «Aveva promesso l'esproprio in campagna elettorale ora fa il contrario». Il sindaco di battaglie a suon di carte bollate non ne vuole sapere: «Abbandonarci ad un lungo contenzioso giuridico senza alcun esito penso sia la peggiore risposta che possiamo dare ai bambini». Il Pd boccia gli emendamenti grillini, l'assessora Meucci ripete: «Pronti a rivedere il progetto, potremmo costruire la ludoteca non ex novo, ampliando la struttura esistente». E il privato Salvatore Leggiero ci sta: «Bene, purché si faccia davvero». (e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

